

PRESIDENTE Favorisca mandarmi l'emendamento, onorevole relatore.

Dunque si dirà :

« Nella scelta avranno di regola la preferenza quei professori ordinari di Università, ecc. ».

DANIELI, *relatore*. Con questo emendamento in parte almeno è data soddisfazione all'onorevole Credaro. (*Interruzioni*).

Sì, perchè saranno chiamati a presiedere i collegi di ispettori persone che hanno già insegnato negli Istituti secondari. (*Conversazioni*).

Voci. Ai voti! ai voti!

CARDANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARDANI. Mi consenta la Camera di far notare l'inconveniente cui si va incontro con la disposizione contenuta nell'articolo, specialmente dopo che il ministro ha accolto l'emendamento Cortese. Per il capo degli ispettori sono prestabilite condizioni speciali.

Ebbene potrebbe darsi che a Bologna o a Firenze non si trovasse un professore di Università proveniente da scuola secondaria.

DANIELI, *relatore*. Ma è detto di regola.

CARDANI. Inoltre per essere capo di un collegio di ispettori occorrono particolari attitudini che non è facile trovare riunite in una stessa persona.

Ora io dico: perchè quando non si trovi sul luogo un ispettore adatto, non si dovrebbe potere scegliere tra i professori delle Università vicine? Se non si trova a Firenze o a Bologna la persona adatta, perchè il ministro non la potrà scegliere o a Pisa, o a Modena o a Parma? Io proprio non comprendo perchè il ministro della pubblica istruzione non desideri che gli sia accordata questa più ampia facoltà di scelta, (*Commenti*) e non comprendo per quale ragione il ministro non abbia voluto accogliere l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Battelli, da me e da altri colleghi.

PRESIDENTE. Questo rientra pure nella proposta Cortese.

L'onorevole collega accetta la modificazione di forma proposta dall'onorevole relatore all'emendamento?

CORTESE. Poichè la modificazione non intacca la sostanza, l'accetto.

PRESIDENTE. Allora verremo ai voti, ma naturalmente io non posso mettere a partito proposte vaghe. L'onorevole Credaro insiste nel suo emendamento?

CREDARO. L'emendamento dell'onorevole Cortese previene una difficoltà da me rilevata. L'onorevole ministro poi ha osservato che infine la Presidenza di questi ispettorati non rappresenta che una certa funzione decorativa; e così non essendo necessaria la competenza del professore universitario nell'insegnamento secondario, io ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. E l'onorevole Battelli?

BATTELLI. Non lo ritiro per una semplice ragione: son certo che nella scelta del presidente degli ispettori il ministro si troverà in gravissimo imbarazzo, e più d'una volta, precisamente per aver rifiutato questo emendamento. Io perciò lo mantengo, affinchè si sappia che noi abbiamo fatto ogni sforzo per evitare quegli inconvenienti.

PRESIDENTE. Allora metto a partito l'emendamento dell'onorevole Battelli ed altri deputati al primo comma dell'articolo 22, emendamento non accettato nè dal Governo nè dalla Commissione:

« Ciascun collegio di ispettori sarà presieduto da un insegnante universitario scelto dal ministro fra i professori ordinari di Università o di Istituto superiore ».

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(*Dopo prova e controprova l'emendamento sostitutivo dell'onorevole Battelli è respinto*).

Metto dunque ai voti il primo comma dell'articolo 22, del quale ho già dato lettura.

(*È approvato*).

L'onorevole Cortese propone che a questo comma sia fatta l'aggiunta seguente: « Nella scelta avranno di regola la preferenza quei professori ordinari universitari... ».

CORTESE. Bisognerebbe mettere anche quelli di Istituti superiori.

PRESIDENTE...che abbiano insegnato negli Istituti di istruzione secondaria, classica o normale-».

Questa aggiunta è accettata dal Governo e dalla Commissione. La pongo a partito.

(*È approvata*).

Ora porremo a partito gli ultimi due commi dell'articolo 22, che sono i seguenti:

« Il presidente dura in carica un triennio, che si computerà sempre dal principio dell'anno scolastico in cui egli ha effettivamente assunto l'ufficio suo. Trascorso il triennio, egli non potrà essere confermato per il triennio successivo ».